



01/00	Data	03/11/2010
01/01	Data	6/3/2013

DUVRI

LA VENARIA REALE
Consorzio di valorizzazione culturale
Piazza della Repubblica, 4 I-10078 Venaria Reale (TO)

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER
L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**
(D. Lgs. 30 aprile 2008 n. 81, art. 26 comma 3)

mostra: **Pregare. Un'esperienza umana.** Lavori di trasporto, appendimento, aperture casse al piano, movimentazione. Reggia di Venaria, Piano 2° Sale delle Arti, 1-9/4/2015

Il Datore di Lavoro della Committenza o suo Delegato		Il Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice	
data		data	

Le informazioni e le misure contenute nel presente documento dovranno essere confermate prima dell'inizio dei lavori congiuntamente con tutti i datori di lavoro interessati, con apposito sopralluogo/verbale.

Persona referente appalto: dott. Tomaso RICARDI

Allegati:

- Allegato 1 Informazione sui Rischi presenti nella Residenza
- Allegato 2 Istruzioni per la gestione delle emergenze

DUVRI

1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ GIÀ OGGETTO DI APPALTO

1.1 Azienda Committente

Datore di lavoro	Dott. Alberto VANELLI
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Ing. Giovanni F. LO CIGNO

1.2 Aziende presenti

	Identificazione delle lavorazioni	Periodo contrattuale	Indirizzo ditta	Datore di lavoro	Referente dell'azienda per l'appalto o preposto	Referente della Committenza per l'appalto o preposto	lavoratori impiegati nell'appalto	Orario di lavoro	Zone interessate dalle lavorazioni	produzione di materiale di risulta
RES NOVA	Pulizie			Diamante Umberto	Matilde	Arch. BOSSO	6	6-16	tutto il complesso	SI
FOREVER	Verifica estintori, idranti e manutenzione porte REI	01/07/2011 al 30/06/2014	Strada dell'Aeroporto 011 225 2811			Ing. RUFFINO	2	ogni 6 mesi	tutto il complesso	SI
TELECONTROL	sorveglianza		Corso Francia, 223 Rivoli (TO) 011/9599301	Paolo BRENDOLAN	Carlo SACCHETTI Davide BRIGADECI	Arch. BOSSO	3	20-8	tutto il complesso	NO
TELECONTROL	manutenzione impianti antintrusione, rivelazione incendi e TVCC		c.so Francia 225d 10098 Rivoli (TO)	Paolo BRENDOLAN	Caludio ACQUILANTI	Ing. RUFFINO	2	Lun-ven 8:30-17:30	tutto il complesso	SI
TECNOLIFT	manutenzione ascensori	dal 01/07/2011 al 30/06/2014	Via Ormea, 78/E I-10125 Torino 011/6508840 info@tecnolift.it	Carlo MUSSO		Ing. RUFFINO	2	30 g	tutto il complesso	NO

DUVRI

NUOVA RIMA srl	manutenzione ascensore delle Arti		Corso Appio Claudio, 229/5 I-10146 Torino 011/7730700			Ing. RUFFINO	1	30 g	Sale delle Arti	NO
CIDIU	Smaltimento rifiuti urbani	Tempo indeterminato				Dott. CARLETTI	1		Parco rifiuti parcheggio Juvarra	NO
CORTE REALE	Guardiana, accoglienza al pubblico, biglietteria	1/5/2012 30/4/2016	Via Pietrino Belli, 55 I-10145 Torino 011-5360400	Antonio MUNAFO	Paolo PIZZO	Arch. BOSSO	110	7:30-20	tutto il complesso	SI
Fondazione Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale										
CASCINA PULITA	Smaltimento rifiuti speciali	dal 01/06/12 al 31/05/14	Via Donatello I-10071 Borgaro Torinese Torino 011 222 2343	Marco VERGERO	Marco VERGERO	Dott. CARLETTI	1	a richiest a 9-17	Parco rifiuti Cascina Medici del Vascello	NO

2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione Appalto:

Pregare. Un'esperienza umana. Lavori di trasporto, appendimento, aperture casse al piano, movimentazione. Reggia di Venaria, Piano 2° Sale delle Arti, 1-9/4/2015

Descrizione lavorazioni (dettaglio attività e luoghi interessati dal lavoro):

Trasporto, appendimento, aperture casse al piano, movimentazione.

Non si prevede l'uso di trabattello, mentre si pensa di utilizzare un sollevamento casse da piano nobile a piano 3° tramite paranco.

Percorsi

Dal parcheggio Juvarra, varco di viale Tilia e Verzura esterna destra, rampa terrazzo Garove, piccolo bookshop, ascensore Sale Arti. Sosta mezzi sul terrazzo limitata ai primi 3 metri dopo la rampa. Deposito cassone rifiuti alla base rampa terrazzo, su lastricato.

L'accesso ai veicoli è riservato ai soli mezzi di carico/scarico opere e materiali.

Servizi igienici: possibilità di utilizzo bagni piano mostra; ristorazione in convenzione esterna

2.1 Figure di riferimento

(Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore)

2.2 Azienda Committente

Datore di lavoro	Dott. Alberto VANELLI
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Ing. Giovanni F. LO CIGNO
Referente appalto o preposto	dott. Tomaso RICARDI

2.3 Azienda Appaltatrice

Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Referente aziendale appalto o preposto	
Caposquadra	
Recapiti telefonici appaltatore	

3 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Si allega estratto del piano di gestione ed organizzazione delle emergenze. Tenendo conto che in tutto il complesso sono opportunamente dislocate le planimetrie di orientamento.

4 INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'AZIENDA APPALTATRICE.

4.1 Individuazione dei rischi da interferenze

I rischi da interferenza relativi alle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori oggetto del contratto di appalto sono descritti all'interno del presente allegato redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori analizzati.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'AZIENDA APPALTATRICE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Ambienti di lavoro	accesso ai locali agli addetti ai lavori e gestione rifiuti
	accesso dei mezzi di fornitura dei materiali
	superfici sdruciolevoli e/o scivolose
	illuminazione degli ambienti di lavoro
	microclima
Macchine e attrezzature	rischi di incendio ed esplosioni
	rischi di natura elettrica
	proiezione di materiali solidi
Salute	Presenza di agenti fisici nell'ambiente di lavoro (rumore, vibrazioni, radiazioni etc.)
	Presenza di agenti chimici nell'ambiente di lavoro
	Presenza di agenti biologici nell'ambiente di lavoro
	Presenza di agenti bronco-irritanti
	Presenza di amianto




4.2 Analisi dei rischi da interferenze introdotti dall'impresa appaltatrice

La fase conseguente all'individuazione dei rischi interferenziali comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed i soggetti esposti; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità e del possibile sistema di prevenzione proposto.



4.2.1 Rischi per l'ambiente

APPALTO INTERESSATO	TIPOLOGIA RISCHIO	ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E COORDINAMENTO
TUTTI	ACCESSO ALLE ZONE AGLI ADDETTI AI LAVORI E GESTIONE RIFIUTI	<p>Le lavorazioni saranno eseguite in aree dove è previsto il transito di personale della Committenza, pubblico visitatore e addetti di altre ditte</p>	<p>La Ditta dovrà obbligatoriamente comunicare all'azienda orari e tempi d'intervento.</p> <p>La Ditta dovrà comunicare all'azienda i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto.</p> <p>L'elenco del personale conterrà, l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato. L'ingresso verrà consentito solo al personale per cui sarà stato esibito quanto sopra indicato.</p> <p>L'edificio/area oggetto dei lavori d'intervento, come le altre parti del Consorzio, rimarranno in funzione per tutta la durata dei lavori e, pertanto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori.</p> <p>In particolare saranno garantiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'accesso, meccanico e pedonale, degli utenti, degli operatori, dei fornitori e dei manutentori e dei dipendenti; ▪ la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza previste nel Piano di Emergenza aziendale; ▪ l'accesso in sicurezza dei servizi di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni. ▪ La Ditta è tenuta alla corretta gestione dei rifiuti, intesa ai fini del riciclaggio. In tal senso, è condizione necessaria la selezione dei rifiuti. Tale selezione deve essere effettuata dalla Ditta mediante raccolta differenziata. Le inadempienze relative alla non corretta differenziazione causano un danno d'immagine al Consorzio ed espongono a sanzioni. Il Consorzio è dotato di un parco rifiuti: il solo personale autorizzato all'ingresso è quello della ditta di pulizie (attualmente Res Nova) e quello della raccolta rifiuti (attualmente CIDIU): si diffida chiunque altro dal depositarvi qualsiasi materiale. <p>Si precisa alle ditte inoltre che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, devono essere trattati correttamente e quindi separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate. • I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sbandimenti. • Le ditte provvederanno all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione/risultato e di quanto non riutilizzabile in sito. <p>In caso di maltempo gli addetti ai lavori prima di ripiegare dovranno raccogliere gli attrezzi ed evitare di lasciare materiale di risulta che potrebbe essere causa di inciampi e scivolamenti.</p>

DUVRI

APPALTO INTERESSATO	TIPOLOGIA RISCHIO	ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E COORDINAMENTO
<p>TUTTI</p>	<p>ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA DEI MATERIALI</p>	<p>Poiché i lavori vengono eseguiti in aree dove è previsto il transito di personale della Committenza, pubblico visitatore e addetti di altre ditte potrebbero sussistere rischi derivanti dalla presenza ed alla circolazione di mezzi.</p> 	<p>La fornitura dei materiali è intesa come lo scarico effettuato nelle apposite zone di stoccaggio.</p> <p>I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti della Committenza, dell'impresa o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al Complesso o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>I conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture potranno accedere solamente durante le ore di chiusura al pubblico o in alternativa secondo le prescrizioni impartite durante i sopralluoghi in corso d'opera. Sarà, inoltre, compito del preposto illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area.</p> <p>Si manterrà una velocità massima all'interno delle aree non superiore ai 10 km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.</p> <p>I mezzi impiegati avranno sempre caratteristiche e dimensioni tali da poterli manovrare agevolmente nelle aree interessate. L'azione principale del Committente o suo delegato sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree di lavoro ad opera di terzi non autorizzati.</p> <p>Fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni relative alle varie lavorazioni di seguito esposte, la Committenza si impegna a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. impedire l'accesso alle aree di lavoro con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica; 2. far rispettare i percorsi individuati; 3. curare che l'accesso dei mezzi all'area in ogni caso avvenga in presenza di personale a terra, con il compito di controllare che l'area di manovra sia libera da persone e cose; 4. fare rispettare le prescrizioni relative alla viabilità e alle delimitazioni delle aree, vigilando in particolare che le opere provvisorie non siano manomesse.
<p>TUTTI</p>	<p>SUPERFICI SDRUCCIOLEVOLI E/O SCIVOLOSE</p>  	<p>L'esposizione eventuale per i lavoratori sono dati da scivolamenti sulla pavimentazione, durante i normali spostamenti nella giornata di lavoro o per sversamenti accidentali di sostanze sul pavimento causati dalla presenza di visitatori e addetti di altre ditte o per operazioni di lavaggio pavimentazioni</p>	<p>I percorsi interni saranno mantenuti curati e mantenuti sgombri da materiali che ostacolano la normale circolazione.</p> <p>Sarà garantita la pulizia delle vie di transito interne ed esterne (i.e rimozione di foglie morte, spalatura neve e salatura superfici ghiacciate).</p> <p>Eventuali dislivelli o superfici sdrucchiolevoli saranno segnalati tempestivamente all'ufficio tecnico e verrà allestito un percorso alternativo per l'accesso ai locali oggetto di intervento.</p> <p>Esporre l'apposita segnaletica "pavimento bagnato".</p>


DUVRI

APPALTO INTERESSATO	TIPOLOGIA RISCHIO	ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E COORDINAMENTO
TUTTI	ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	<p>Negli ambienti di lavoro è presente un'adeguata illuminazione naturale integrata con illuminazione artificiale.</p> <p>I lavori in appalto si svolgono prevalentemente durante le ore diurne, pertanto non si evidenziano rischi interferenti con la Committenza</p>	<p>L'illuminazione artificiale verrà periodicamente controllata perché rimanga sempre nei limiti di luminosità imposti dalle norme.</p> <p>In caso di interruzione per forza maggiore dell'illuminazione artificiale i locali sono dotati di corpi illuminanti di sicurezza ad accensione automatica e perfettamente funzionanti.</p> <p>In ogni caso, ogni intervento sull'impiantistica elettrica degli edifici deve essere comunicato preventivamente ai competenti uffici tecnici se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato.</p>
TUTTI	CADUTE ACQUA IN  	<p>Gli specchi d'acqua principali (Peschiera e Canale dell'Ercole) presentano una fitta segnalazione di pericolo caduta lungo il loro perimetro. È fatto divieto d'avvicinamento nelle loro prossimità (< 150 cm).</p>	<p>È vietato avvicinarsi in prossimità (1.5 m) dei vari specchi d'acqua e fontane presenti nel Consorzio (i.e. Peschiera, Canale d'Ercole, fontane varie).</p> <p>Il personale di sorveglianza incaricato del servizio di primo soccorso all'interno del Consorzio è formato sulla procedura di soccorso per persona caduta in acqua in attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati, qualora gli addetti alla vigilanza dei giardini lo ritenessero necessario.</p> <p>Le uniche persone autorizzate ad operare a distanze inferiori a 1.5 m sono: il personale dipendente del Consorzio addetti alla manutenzione dei giardini (formato anch'esso sulla suddetta procedura e dotato di apposite procedure di lavoro per specifiche manutenzioni degli specchi d'acqua) e gli addetti alla sorveglianza dei giardini. Eventuali deroghe debbono preventivamente concordate ed autorizzate dai responsabili del Consorzio.</p>
TUTTI	MICROCLIMA	<p>Data la natura dell'opera non si evidenziano rischi per la Committenza</p>	<p>In ogni caso, ogni intervento sull'impiantistica di riscaldamento/trattamento aria degli edifici deve essere comunicato preventivamente ai competenti uffici tecnici se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato.</p>

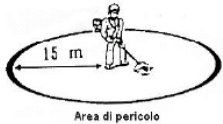
4.2.2 Rischi trasmessi alla Committenza in seguito all'utilizzo di attrezzature e macchine introdotte dall'Impresa appaltatrice

APPALTO INTERESSATO	TIPOLOGIA RISCHIO	ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E COORDINAMENTO
TUTTI	RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONE	<p>Le lavorazioni si svolgono all'interno ed nelle aree esterne limitrofe di edifici pregevoli per arte e per storia che potrebbero essere danneggiati in caso di incendio</p>	<p>Al fine di evitare l'innesco e la propagazione di incendi particolare attenzione dovrà essere prestata per i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare di realizzare, nelle pertinenze degli edifici, strutture o depositi di materiale combustibile che, in caso di incendio, possano compromettere la resistenza delle strutture dell'edificio e propagare l'incendio all'edificio stesso. • Evitare, all'interno e all'esterno degli edifici, la presenza di punti di innesco di possibile incendio sia durante i lavori sia nelle pause o interruzioni degli stessi. • Frazionare nel tempo gli arrivi degli approvvigionamenti dei materiali combustibili. A questo proposito si ordina all'impresa di concordare preventivamente con la Committenza una tempistica di ingresso degli eventuali materiali combustibili. • L'impresa dovrà redigere un elenco relativo ai materiali

DUVRI

APPALTO INTERESSATO	TIPOLOGIA RISCHIO	ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E COORDINAMENTO
			<p>di approvvigionamento pericolosi con indicazione dei tempi di utilizzo in relazione ai quali sarà necessario organizzare l'immagazzinamento e il deposito .</p> <p>Si dovranno inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere la dislocazione dei dispositivi attivi antincendio esistenti e quelli eventualmente predisposti per l'appalto in oggetto; 2. Localizzare piccoli depositi in aree distanti fra loro; 3. Vietare l'accensione di fuochi, di usare fornelli, stufette e di fumare al chiuso; 4. Vietare il deposito di materiale all'interno del museo o altri locali eventualmente dati in uso. 5. Il responsabile, alla fine di ogni turno lavorativo, dovrà effettuare un giro di ispezione per individuare eventuali principi di incendio latenti e verificare che le apparecchiature e i macchinari siano spenti ed elettricamente scollegati; 6. Non addossare materiali combustibili agli apparecchi di riscaldamento; 7. Non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche; 8. Non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura su impianti elettrici se non qualificati ed espressamente autorizzati; 9. Prendere visione degli estintori esistenti nel museo. Nel caso in cui, in prossimità delle aree di intervento, non sia presente un numero adeguato di estintori l'impresa dovrà provvedere alla dislocazione con la fornitura degli estintori necessari.
TUTTI	<p>RISCHI DI NATURA ELETTRICA</p> 	<p>L'impianto è stato costruito a regola d'arte e quindi non dovrebbe creare situazioni di rischio.</p>	<p>L'impianto elettrico, per l'alimentazione delle macchine e attrezzature dell'impresa appaltatrice, sarà allacciato al quadro di derivazione più vicino alle zone di intervento..</p> <p>Il dimensionamento dei quadri elettrici, generale e di distribuzione, e delle relative protezioni (sovraccarichi, dispersioni, cortocircuito) dovrà essere adeguato ai carichi effettivamente prelevati.</p> <p>L'impresa appaltatrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; ▪ utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309. <p>L'impresa deve verificare, tramite il responsabile incaricato dalla Committenza che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente ai competenti uffici tecnici se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.</p> <p>E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.</p> <p>Le prese a spina, oltre all'interblocco meccanico, devono essere protette da interruttori differenziali con I_{dn} inferiore a 30 mA.</p> <p>I quadri con rischio di esposizione all'acqua hanno grado di protezione IP 55.</p> <p>L'impresa appaltatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa; ▪ Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di

DUVRI

APPALTO INTERESSATO	TIPOLOGIA RISCHIO	ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E COORDINAMENTO
			<p>alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati; ▪ Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase; ▪ Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento; ▪ Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici. <p>Interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con la Committenza. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p> <p>L'impianto sarà periodicamente verificato e mantenuto.</p>
PULIZIA VIALI, GIARDINI E STRADE D'ACCESSO	PROIEZIONE DI MATERIALI SOLIDI	Data la natura delle lavorazioni da effettuare è possibile la proiezione di materiali solidi	<p>Durante le attività di pulizia viali, giardini e strade di accesso (i.e con moto soffiatore, etc.) si dovrà porre la massima attenzione nel caso di presenza di terzi nelle aree adiacenti a quella di intervento. In caso di impossibilità di tenere lontani eventuali bersagli di rischio, si sospenderà momentaneamente l'attività in corso.</p> <p>L'apparecchiatura deve essere manovrata da una sola persona – nel raggio di 15 m non devono trovarsi altri – neppure durante l'avviamento – per oggetti scagliati.</p> <div style="text-align: center;">  <p style="font-size: small;">Area di pericolo</p> </div>

4.2.3 Rischi per la salute

APPALTO INTERESSATO	TIPOLOGIA RISCHIO	ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E COORDINAMENTO
TUTTI	RUMORE 	Per le lavorazioni oggetto dell'appalto, non saranno superati i valori limite di 80 dB/A.	<p>Nel caso le condizioni di lavoro dovessero modificarsi e innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si verificherà preventivamente la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni.</p> <p>Nel caso si dovessero utilizzare attrezzature con livelli di pressione sonora superiori a 80 dB/A, è necessario effettuare le lavorazioni in orari con assenza di personale sia della committenza sia di visitatori che di altre ditte.</p>
TUTTI	VIBRAZIONI	I macchinari di proprietà delle ditte appaltatrici saranno utilizzati esclusivamente da personale dipendente delle stesse, pertanto i lavoratori della Committenza non saranno soggetti a rischio vibrazione.	
TUTTI	RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI 	Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti che possono essere diffusi nell'ambiente per presenza di sorgenti nel ciclo produttivo.	
PULIZIE E MANUTENZIONI EDILI	AGENTI CHIMICI	Durante le operazioni di pulizia ordinaria dei locali interni esiste pericolo di diffusione nell'ambiente di materiali pericolosi per la salute perché nocivi, tossici, cancerogeni, corrosivi e irritanti (pulizia con uso di prodotti chimici: detersivi, disinfettanti, disincrostanti,	Chiusura dei contenitori con i tappi; quando vengono utilizzati in grande quantità prodotti puri o generalmente irritanti; operare sempre con una buona ventilazione dei locali; occuparsi a fine turno del riordino delle sostanze utilizzate evitando l'accumulo di prodotti nei locali di lavoro; ogni singolo contenitore deve essere etichettato; convogliare i materiali di risulta entro appositi canali; sbarrare la zona sottostante la demolizione; predisporre regolari ponti e sottoponti esterni (se previsti lavori in quota) e, in generale, predisporre idonei contenitori per lo

DUVRI

APPALTO INTERESSATO	TIPOLOGIA RISCHIO	ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E COORDINAMENTO
		cere).	stoccaggio e successivo smaltimento in discarica. Durante l'esecuzione delle opere utilizzare i DPI per la protezione delle mani, del corpo e delle vie respiratorie e visive.
TUTTI	PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	Data la natura delle lavorazioni nelle zone interessate dai lavori non sussiste pericolo di introduzione di agenti biologici che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto. È tuttavia possibile il rinvenimento di rifiuti pericolosi come siringhe potenzialmente infette	In caso di rinvenimento di rifiuti pericolosi le attività dovranno essere sospese comunicando al responsabile l'accaduto. Le operazioni potranno riprendere solo dopo la rimozione della fonte del rischio.
PULIZIE E MANUTENZIONI EDILI	AGENTI BRONCO IRRITANTI	Data la natura delle lavorazioni nelle zone interessate dai lavori non sussiste pericolo di introduzione di agenti bronco irritanti quali polveri, che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto ad eccezione delle operazioni di manutenzione periodica e pulizia.	Le lavorazioni dovranno essere svolte con uso di prodotti che evitino la liberazione di polveri ed uso di utensili dotati di sistemi aspiranti. Durante le operazioni di manutenzione periodica e di pulizia sarà inibito il transito nelle aree interessate dalle operazioni di manutenzione stesse.
MANUTENZIONI EDILI	AMIANTO	Non esistono materiali contenenti amianto che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività previste dall'impresa appaltatrice.	

5 COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

A fronte di quanto evidenziato nel capitolo precedente si richiamano le seguenti prescrizioni preventive per ridurre i “Rischi per l’Ambiente e per la Salute”:

5.1 Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative

5.1.1 Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro Committente sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l’appalto/contratto d’opera. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i capi reparti, i lavoratori dove verrà svolta l’attività, in base alle specifiche competenze.

Qualora l’appalto rientri in quelli soggetti all’applicazione della Direttiva Cantieri il coordinamento sarà svolto dal Coordinatore per l’esecuzione, appositamente designato.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro dell’impresa appaltatrice sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l’appalto/contratto d’opera. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, il capo, i lavoratori impiegati nell’attività, in base alle specifiche competenze.

5.1.2 Gestione delle attività lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte dell’impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma da parte del responsabile incaricato dal Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dall’apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell’ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall’impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (**art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008**).

5.1.3 Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e l’indicazione, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza dei lavori/servizi da eseguire. L’ufficializzazione del presente documento per l’illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell’inizio dei lavori mediante **riunione preliminare** presso la Residenza del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati: il lavoratore autonomo, il Dirigente responsabile del Servizio/Divisione/Laboratorio/Modulo presso il quale verrà svolta l’attività, RSPP della Ditta committente e ditta appaltatrice.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare: i responsabili dei SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;

- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

Il coordinamento della prevenzione effettuato con imprese edili, per lavori non rientranti nel campo di applicazione titolo IV del D.Lgs. 81/2008, sarà svolto, di norma, dopo sopralluogo presso i cantieri.

I rapporti tra l'impresa committente e l'impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al committente o suo incaricato (Preposto o RSPP) il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi l'organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'Impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nei rapporti sia la committente e sia l'impresa appaltatrice dovranno garantire che in ogni momento sia disponibile un responsabile tecnico avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie: liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro.

5.2 Divieti

Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del responsabile e/o del Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose.

In particolare:

- è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate;
- è vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura;
- è assolutamente vietato fumare in tutte le zone interne e coperte del Consorzio;
- è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, stampati, film, ecc.) al di fuori delle aree autorizzate;
- è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione;
- è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose;
- è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
- è vietato introdurre automezzi all'interno senza un apposito permesso scritto rilasciato dal responsabile;
- è vietato introdurre alcool ad uso ristorazione;
- è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione;

- è vietato arrampicarsi su strutture non idonee allo scopo;
- È vietato avvicinarsi in prossimità (1.5 m) dei vari specchi d'acqua e fontane presenti nel Consorzio (i.e. Peschiera, Canale d'Ercole, fontane varie).
- Il personale di sorveglianza incaricato del servizio di primo soccorso all'interno del Consorzio è formato sulla procedura di soccorso per persona caduta in acqua in attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati, qualora gli addetti alla vigilanza dei giardini lo ritenessero necessario.
- Le uniche persone autorizzate ad operare a distanze inferiori a 1.5 m sono: il personale dipendente del Consorzio addetti alla manutenzione dei giardini (formato anch'esso sulla suddetta procedura e dotato di apposite procedure di lavoro per specifiche manutenzioni degli specchi d'acqua) e gli addetti alla sorveglianza dei giardini. Eventuali deroghe debbono preventivamente concordate ed autorizzate dai responsabili del Consorzio.

Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee

I datori di lavoro dell'impresa committente e appaltatrice contemporaneamente presenti sul sito, prima dell'inizio delle eventuali attività, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, disporranno un programma cronologico dettagliato dei lavori individuando le fasi maggiormente critiche, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi operativi;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti, ecc.);
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori;

A seguito di questa riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente, si dovrà provvedere ad adeguare il rispettivo documento di valutazione dei rischi per le interferenze.

5.3 Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento e della reciproca informazione fra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi

Il personale delle imprese subappaltatrici a cura dell'impresa appaltatrice principale dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza.

Ciascuna impresa subappaltatrice dovrà designare un proprio responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'impresa appaltatrice.

Il nominativo del preposto dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al responsabile citato e incaricato dalla committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti.

In particolare si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

Inoltre nel presente documento è dominante che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

Ciò deve essere attuato dai vari datori di lavoro anche nei confronti di eventuali lavoratori autonomi a cui vengono sub-appaltate delle opere. L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono, con consegna al Committente o suo incaricato, di una dichiarazione.

5.4 Violazione delle misure prescritte

Il responsabile incaricato dal committente potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potrà inoltre proporre ai competenti organi aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte della committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione a suo tempo giudicata inadeguata o pericolosa.

5.5 Misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/2008

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/2008, in particolare:

- il mantenimento dei locali in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

5.6 Misure di coordinamento per l'uso o la presenza di attrezzature e macchinari di proprietà della Committenza

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera di proprietà della Ditta che la stessa intenderà usare nella esecuzione della gestione di cui al contratto, dovranno essere conformi alle relative disposizioni legislative e regolamentari vigenti e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

L'impiego di qualsiasi autoveicolo o macchina operatrice di proprietà della Ditta affidataria o di suoi eventuali affidatari terzi o fornitori all'interno dello stabilimento dovrà essere preventivamente autorizzato dalla committente.

A tal fine la Ditta dovrà comunicare all'Azienda, prima dell'inizio delle lavorazioni (o, in ogni caso, appena possibile) il tipo, la targa, gli estremi assicurativi ed i dati relativi alle persone addette alla guida di automezzi che intenderà far accedere nello stabilimento.

Il responsabile, nei limiti della propria attività di supervisione, si riserva la facoltà, in qualunque momento a suo insindacabile giudizio e senza doverne dare giustificazione alcuna, di non far accedere all'interno dello stabilimento o di esigere l'allontanamento dei mezzi di proprietà della Ditta affidataria, ritenuti inadatti dal punto di vista della sicurezza o per cui non è stato esibito quanto sopra indicato, senza che ciò comporti alcun onere accessorio o richiesta di indennizzo a carico della committente.

Il personale di imprese esterne in nessun caso dovrà svolgere operazioni su apparecchiature in moto o sotto tensione, specialmente se implicino la rimozione delle protezioni meccaniche o elettriche. Nelle operazioni di pulizia è vietato l'uso di prodotti contenenti acqua o altra soluzione elettrolitica od infiammabile sia su apparati elettrici/elettronici che nelle vicinanze, ove siano presenti le varie componentistiche di collegamento alla rete elettrica. Si dovranno pertanto adottare soluzioni alternative e secco, quali apparecchiature per l'aspirazione delle polveri. Nel caso in cui non è possibile procedere in tal senso, si deve togliere l'alimentazione elettrica, previa autorizzazione del Preposto, e rialimentare solo dopo essersi assicurati che non permangano residui di liquidi.

L'uso delle macchine o attrezzature, presenti nel ciclo lavorativo, dovrà avvenire secondo le prescrizioni indicate sul libretto d'uso e di manutenzione fornito dal costruttore.

Gli addetti, prima dell'uso delle attrezzature dal lavoro, sono stati informati e formati dal datore di lavoro sul corretto utilizzo delle attrezzature e sui rischi derivanti da comportamenti errati così come prescritto dall'articolo 73 del D. Lgs. 81/2008.

Durante i lavori di manutenzione su macchinari o impianti elettrici occorre disattivare l'alimentazione e segnalare il pericolo con apposita segnaletica sull'impianto.

5.7 Informazioni trasmesse ai lavoratori dell'azienda committente

5.7.1 Informazioni per i lavoratori

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere

informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro committente, o il suo responsabile incaricato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro o il Responsabile Incaricato dovrà immediatamente attivarsi convocando i Responsabili dei Lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali

5.7.2 Comportamenti dei dipendenti della Committenza

I dipendenti della Committenza dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici, con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

5.8 Segnaletica di sicurezza

La disposizione dei cartelli è una fase importantissima per cercare di segnalare al meglio le varie situazioni di pericolo che vengono riscontrate all'interno dell'area dei lavori.

In particolar modo dovranno essere segnalati:

- gli accessi, resi ben identificabili da chiunque, con segnalazione di mezzi in entrata ed in uscita;
- l'eventuale caduta di materiali dall'alto, all'interno dell'area, ogni qualvolta venga svolta un'attività lavorativa che possa arrecare pericolo alle persone presenti all'interno o nelle zone circostanti all'area di intervento.

Altre particolari situazioni dovranno essere segnalate quando verranno ad interferire varie attività fra loro incompatibili; in particolar modo, dovranno essere segnalate tutte le varie situazioni di pericolo che si possono creare all'interno dell'area.

L'unico cartello in cui sono riportati più di un avvertimento deve essere posto al solo scopo di identificazione generica di pericolo al quale una persona può andare incontro se si accinge ad entrare all'interno dell'area.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie, ma può integrarle o completarle.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro, dando informazioni, imponendo divieti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. La segnaletica non sostituisce l'informazione e la formazione che deve essere sempre fatta al lavoratore.

5.9 Dispositivi di protezione individuale

Data la natura dei lavori da svolgere per la protezione dai rischi residui da interferenza, non si prevede la necessita di dotare il personale dell'impresa appaltatrice di ulteriori DPI oltre quelli normalmente in dotazione ad ogni singolo lavoratore per lo svolgimento della propria mansione.

L'abbigliamento o gli indumenti personali usati sul luogo di lavoro dai lavoratori, in relazione alla natura delle operazioni alle caratteristiche dell'impianto, non costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

Qualora si rendessero necessari i dispositivi di protezione individuali, saranno forniti ai dipendenti e la consegna sarà corredata da un'apposita scheda firmata dal dipendente per ricevuta dove saranno esposte le principali modalità di utilizzo del DPI consegnato e verrà effettuato un controllo periodico per quanto riguarda l'efficienza e l'igiene dei DPI messi a disposizione dei vari lavoratori.

Gli eventuali DPI consegnati saranno marcati CE: saranno, quindi, da ritenere conformi alla normativa vigente.

Il Datore di lavoro dell'impresa comunque:

- destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge; rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;
- provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie.

6 COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE E/O RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Si riporta di seguito la stima dei costi relativi all'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme di prevenzione infortuni e la tutela e la salute dei lavoratori.

I costi per la sicurezza sono stati determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e su richiesta, saranno messi a disposizione, sia dei Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

L'analisi dei costi per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza, è pari a **645 €**

Num. Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	Quantità	I M P O R T I	
			unitario	TOTALE
1 S7.02.0020.002	RIUNIONI DI COORDINAMENTO Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione Riunioni di coordinamento con il direttore tecnico di cantiere (dirigenti). Sommano ora	<u>2</u> 2	50	100
2 S7.02.0020.003	RIUNIONI DI COORDINAMENTO Riunioni di coordinamento con il preposto (assistenti e addetti alla sicurezza). Sommano ora	<u>2</u> 2	28	56
3 S7.02.0020.004	RIUNIONI DI COORDINAMENTO Riunioni di coordinamento con il lavoratore per l'informazione preliminare prima dell'ingresso in cantiere Sommano ora	<u>2</u> 2	25	50
4 28.A05.E25.005	NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, ecc, di colore			

DUVRI

	bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. misurato a metro lineare posto in opera Sommano ora	<u>150</u> 150	0.40	60
5	Transenne zincate per delimitazione di percorsi pedonali, lunghezza 2 m e altezza 1 m, compreso trasporto, montaggio, successiva rimozione e nolo fino ad un mese.	<u>5</u> 5	6.65	33.25
6 28.A10.D05.005	ELMETTO DI PROTEZIONE in polietilene alta densità, conforme alla norma UNI EN 397 e ai requisiti di sicurezza stabiliti dalla direttiva europea 89/686/CEE allegato II, con regolazione automatica posteriore e apposito sistema di bloccaggio automatico alla nuca. Dotato di fascia parasudore in spugna sintetica e 4 punti d'aggancio per occhiali e cuffie. per l'utilizzo definitivo delle fasi di lavorazioni, comprensivo di costo, eventuale manutenzione e verifica. Sommano cad.	<u>5</u> 5	5.90	29.5
7 28.A10.D15.005	guanti contro le aggressioni meccaniche, conforme alla norma UNI EN 388, al paio Sommano cad.	<u>5</u> 5	5	25
8	Rifiuti: intervento e trasporto ad impianto di smaltimento autorizzato, compresa dotazione di cassone 4 m ³ per stoccaggio temporaneo Sommano €/viaggio.	<u>2</u> 2	129	258
	Codifica rifiuti 150106 imballaggi misti Sommano €/kg	<u>200</u> 200	0.165	33
	Parziale LAVORI A CORPO euro			644.75
	arrotondamento	1	+0.25	+0.25
	TOTALE euro			645.00

7 ACCETTAZIONE

La Committenza dichiara, e le Imprese appaltatrici confermano e sottoscrivono, di aver:

- fornito alle imprese appaltatrici tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.